



REGIONE TOSCANA



PROVINCIA FIRENZE



COMUNE PELAGO



PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO RELATIVO  
ALL'AMBITO A  
PROGETTAZIONE UNITARIA DENOMINATO  
"1D2 Ex ITALCEMENTI"

-- Via Aretina -- Loc. San Francesco

--

RICHIESTA INTEGRAZIONI

PROPONENTE ANCONA REAL ESTATE Srl  
Via Del Tramarino, n.9  
52100 Arezzo

GRUPPO DI LAVORO

PROGETTISTA

ARCH. ROBERTO MARIOTTINI



ASPETTI STRUTTURALI E GEOTECNICI

ING. MARCO CASI



ASPETTI GEOLOGICI - IDRAULICI - SISMICI

GEOL. FRANCO BULGARELLI

ASPETTI AMBIENTALI

GEOL. FRANCO BULGARELLI  
PIND ALESSANDRO GHIANDAI

ASPETTI FORESTALI

DOTT. FEDERICO CAPPELLI

COLLABORATORI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCH. FABIO CARLI

TAVOLA

31b-URB

ELABORATO

DICHIARAZIONE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

SCALA GRAFICA

VARIE

DATA

Giugno 2024

Il presente elaborato è di proprietà della società ANCONA REAL ESTATE Srl e non può essere riprodotto o/o trasmesso a terz. anche in modo parziale, senza autorizzazione scritta da parte della stessa.

## **Oggetto: Dichiarazione smaltimento acque meteoriche**

Il sottoscritto Ing. Casi Marco, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Arezzo al n°685, con recapito in Via G. Ferraris 56, Arezzo, in qualità di tecnico incaricato della progettazione degli aspetti strutturali e geotecnici,

### **DICHIARA**

Che in riferimento allo schema di smaltimento delle acque meteoriche riportato alla Tavola 31a URB del Progetto Unitario Convenzionato in oggetto, la soluzione prospettata prevede che le acque accumulate nella vasca di raccolta posta al centro della rotatoria a sud vengano, poi, convogliate nella fognatura mista esistente.

Nonostante l'intervento ricada in area a vulnerabilità elevata e alta, ad oggi non sono state individuate altre ipotesi possibili data la morfologia dell'area e le infrastrutture presenti. L'area in oggetto infatti è confinata su due lati da ferrovie e su due lati da viabilità; tutti e quattro i lati che perimetrano l'area si trovano a quote superiori rispetto alla quota dell'area.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche, seguendo le indicazioni pervenute in fase di Conferenza dei Servizi, si prevede di raccogliere tutte in una linea separata e dedicata e del tutto indipendente dalla rete di smaltimento delle acque nere: questa raccoglierà tutte le acque meteoriche provenienti dall'area di progetto e attraverserà il sottopasso ferroviario esistente sulla linea Firenze-Roma fino a raggiungere e attraversare i terreni di proprietà a valle dell'intervento, sempre di proprietà, ovviamente non disperdendosi poi né in sub-irrigazione né tantomeno in superficie nei terreni attraversati per non creare problemi o minare la stabilità del rilevato della linea stessa (come da prescrizioni RFI), andando poi, attraverso una tubazione di adeguato diametro, che corre a valle in parallelo alla linea ferroviaria, a scaricare direttamente sul Fiume Sieve; la difficoltà di tale operazione nasce dal fatto che il dislivello tra l'alveo del fiume in momenti di normalità e i terreni circostanti è solamente di circa 2/3 metri. Ciò comporterebbe che in momenti di piena normale ci sarebbe l'impossibilità di scaricare direttamente in alveo e per ovviare a questo inconveniente si collocherà una valvola di ritegno onde evitare il riflusso dell'acqua e far sì che le acque meteoriche provenienti dall'area di progetto confluiscano nelle vasche di raccolta previste dove a sua volta, quando l'acqua meteorica raggiunge la capienza e l'altezza massima, questa possa defluire nella fognatura mista prevista in progetto. Quindi solo in caso di massima capienza delle vasche di raccolta l'acqua meteorica confluirà, come invece è successo fin ora, nella condotta di scarico mista.

E' evidente che una volta ottenuto il parere favorevole alle proposte tecniche facenti parte dell'integrazione richiesta, così come tutte quelle citate nella lettera di trasmissione, sarà nostra cura ed obbligo inserirle nella progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione propedeutiche alla realizzazione del progetto esecutivo.

Nelle opere di urbanizzazione non è stato previsto il recupero delle acque meteoriche perché questo sarà demandato alla fare autorizzativa dei fabbricati.

Arezzo, Giugno 2024

Firma e timbro

